

UCRAINA.

DA UN'ONDATA DI DISERZIONE ALLA AUTO-SMOBILITAZIONE SPONTANEA DURANTE LE ELEZIONI STATUNITENSIS.



La Giornata Nazionale dell'Unità e delle Forze Armate viene celebrata in Italia il 4 novembre in onore della capitolazione dell'Austria-Ungheria durante la Prima Guerra Mondiale. Circa 80 persone si sono ritrovate davanti al Consolato ucraino di Milano per celebrare la Giornata del Disertore. Le foto ci sono state inviate dal blog anarchico rivoluzionario [Campi Selvaggi](#), apparso questo autunno sotto la nostra influenza.

In vista delle elezioni statunitensi, la fuga del personale dalle Forze Armate ucraine a partire dalla metà del 2024 ha assunto il carattere di una valanga, minacciando di lasciare il regime senza un esercito nel prossimo futuro. Secondo l'ufficio del Procuratore Generale ucraino, da gennaio 2022 a settembre 2024 sono stati aperti quasi 90 mila procedimenti penali relativi a tali fughe. La maggior parte è stata avviata dall'inizio dell'anno in corso: 35.307 su 59.606 casi per "allontanamento non autorizzato da un'Unità" (articolo 407 del Codice Penale) e 18.196 su 29.521 casi per "diserzione" (articolo 408 del Codice Penale). Il maggior numero di diserzioni si è registrato nelle regioni di Zaporozhye (6.144), Kharkov (5.771) e Donetsk (5.318), mentre le regioni di Donetsk (8.574), Dnepropetrovsk (3.308), Zhytomyr (2.433) e Lviv (2.170) sono in testa in termini di casi di allontanamento non autorizzato da un'Unità (SZCh in ucraino). Questi sono solo i casi a cui le autorità hanno deciso di rispondere. Tuttavia, anche di questi, solo 4.698 casi per allontanamento non autorizzato e 442 casi per diserzione hanno raggiunto un'aula tribunale. Rispettivamente 2.592 e 414 casi sono stati chiusi (durante lo stesso periodo).

Nell'ottobre 2024 9.487 procedimenti penali sono stati avviati in Ucraina ai sensi dei due articoli citati. Per fare un confronto, nel gennaio 2024 erano stati avviati solo 3.448 procedimenti penali. E in totale, da febbraio 2022 al 1° novembre 2024, sono già stati aperti 95.296 casi penali. (La composizione di una brigata nelle Forze Armate ucraine va dalle 3 alle 5 mila persone.) Sebbene entrambi questi articoli possano applicarsi non solo rispetto alle Forze Armate ucraine (AFU), si sente parlare molto meno delle fughe da altre strutture armate ucraine, come ha fatto [un nostro interlocutore](#), che ha disertato il Servizio statale di Guardia di Frontiera.

Da agosto, di tanto in tanto sono trapelate informazioni sulle persone che sono fuggite dalle loro Unità prima di essere inviate all'Operazione Kursk. Ad esempio, quanto segue è stato riferito relativamente alla 82a Brigata d'Assalto Aviotrasportata, che ha preso parte alla controffensiva meridionale dello scorso anno ed è considerata un'Unità d'élite tra le meglio equipaggiate.

“Il 10 agosto ho scoperto che un mio conoscente si è allontanato senza permesso (SZCh). Sono stati mandati a Kursk [regione], lui ha detto che più di 40 persone hanno lasciato tutto e sono tornate a casa. Ha detto: "mi hanno consegnato una lettera per partire, l'ho guardata e mi sono reso conto che era un biglietto di sola andata". Non vive nel posto [dove è ufficialmente registrato], ha un lavoro, non so esattamente come ne sia uscito, non vuole davvero parlarne. Ha uno statuto medico nella norma, era un sergente nell'esercito, per coscrizione. È stato prelevato vicino a casa, ma non si è mosso, e poi ho saputo che era tornato di nuovo a casa. [All'inizio] Ogni giorno si trattava di 1-2 persone, e poi, dopo aver scoperto che venivano mandati a Kurshchyna, molti di più sono fuggiti [...]. Questa persona non si trova così lontano

da me, anche se non si fa vedere molto ora. Ma a giudicare da tutto, letteralmente solo pochi [fuggiaschi] sono processati, il loro numero è molto più grande. Mi dispiace ma non posso fornire ulteriori informazioni. Non credo che vorrà neanche lui. Questi sono i tempi in cui ci troviamo", ci ha detto un residente della regione di Khmelnytsky il 9 ottobre.



Saluti ai disertori ucraini e russi dalle strade di Torino. Inviatoci da nostri lettori locali.



Si legge "Zelensky è un carnefice" per le strade di Zaporozhye. Inviatoci da un nostro lettore un mese fa.

Anche coloro che vengono inviati ai Campi di addestramento della NATO stanno disertando massicciamente.

*“La cosa importante è avere un passaporto straniero con te; 29 persone hanno lasciato il nostro battaglione in Polonia. Tutto dipende dalla situazione, alla prima occasione, si fermano lì per un mese, ci sono molte possibilità. Usano vestiti civili in modo che non li prendano. Molto probabilmente presto stringeranno la morsa nei Centri di addestramento all'estero, o smetteranno di trasportare lì le truppe d'assalto d'élite [fuggiasche] catturate... troppi vogliono fuggire da un Centro di addestramento all'estero. Ora stanno già trasportando molto meno rispetto all'inizio le truppe fuori dall'Ucraina per l'addestramento. E presto probabilmente smetteranno del tutto o creeranno una sorta di libertà vigilata, come in Corea del Nord. Questi fr*** guadagnano i soldi che l'Europa stanziava, il nostro battaglione ha preso tutti quelli che volevano andare, dopo la Polonia sono appena andati in Germania per una settimana. Recentemente, è stata approvata una legge [in Ucraina] che sancisce che dopo il primo allontanamento senza permesso (SZCh) puoi tornare con un trasferimento in un'altra Unità, ma ti manderanno immediatamente al macello, tali leggi non attraggono i fuggiaschi”.*

Questo è ciò che un utente di nome Ruslan ha scritto il 13 settembre nella chat UFM di Telegram, aperta per il mutuo soccorso nell'attraversamento del confine. Il nostro recente materiale ["Scappate, ragazzi, I'll be back!"](#) racconta anche la sorprendente storia di un ucraino che è stato catturato mentre cercava di attraversare il confine, è poi stato arruolato con la forza, ma è fuggito dall'Unità di addestramento con una persona che aveva conosciuto nel periodo di cattività sotto il controllo delle Guardie di Frontiera. Infine, è riuscito ad uscire attraverso i Carpazi ed ha ricevuto protezione in Europa. I *passeurs* di migranti ammettono che, se prima i disertori erano rari tra i loro clienti, da maggio in avanti almeno un militare fuggitivo è comparso in quasi tutti i gruppi.

La resa di Ugledar (Vuhledar in ucraino) all'inizio di ottobre, la "Montecassino della steppa" nel sud del Donbass, ha rappresentato un altro tassello nella diminuzione della controllabilità delle truppe, dopo che le Unità ucraine a nord di Kharkov non sono riuscite a resistere allo sbarramento di fuoco del 10 maggio e [si sono poi ritirate senza autorizzazione](#) dal confine, a 10 km dalla città. Il primo caso di disobbedienza collettiva dai combattenti nella zona di Ugledar è divenuto noto in inverno, sul fronte russo: 21 membri delle truppe d'assalto della 155a Brigata Marittima della Flotta del Pacifico si erano chiusi in una stanza, si erano rifiutati di eseguire gli ordini del comando ed avevano registrato [una dichiarazione video](#) sulle pesanti perdite subite durante l'assalto a Novomikhaylovka, poi presa in aprile. Sono stati minacciati di esecuzione.

Questo autunno, la disintegrazione della difesa ucraina di Ughledar è diventata una delle ragioni principali per il ritiro dalla città. Volodymyr Boiko, un giornalista di Kiev che presta servizio nella 241a Brigata di Difesa Territoriale dell'AFU, accusa il regime di preparare una capitolazione e di reprimere in modo insufficiente i militari. In particolare, il 3 ottobre, ha scritto nel suo blog:

"Quello che è successo a Ughledar negli ultimi giorni, in generale, è classificabile come un collasso locale del fronte. Il caotico ritiro dei resti della 72a Brigata Meccanizzata Separata, che non aveva ancora ricevuto l'ordine di ritirarsi, e poi la fuga dalla città in tre giorni dopo mesi di difesa efficace, è qualcosa rispetto a cui ho messo in guardia molte volte dal gennaio 2024. La situazione è destinata a peggiorare. [...] Ecco, ad esempio, le informazioni, prima della resa di Ughledar, sull'ultimo rifornimento di personale nella 72a Brigata. 50 nuove reclute, per lo più di età compresa tra 52 e 56 anni, sono arrivate nella brigata. 30 di loro sono state immediatamente inviate alle unità posteriori e agli ospedali, poiché non erano idonee al servizio di prima linea a causa della loro salute (perché l'Ufficio di arruolamento stava implementando un piano provvisorio e mobilitando i malati). Dei restanti 20, 16 militari hanno disertato il secondo giorno. Così, su un rifornimento di 50 persone, 4 sono state inviate alla posizione, e dopo la prima rotazione, anche queste quattro hanno abbandonato. Una situazione del genere si registra su tutto il fronte."



La protesta della 123a Brigata.

Lo stesso giorno, il 3 ottobre, a Voznesensk nella regione Nikolaev/Mykolaiv, circa 100 soldati del 187° Battaglione della 123a Brigata di Difesa Territoriale hanno messo in atto una protesta pubblica. Tutti loro si sono rifiutati di svolgere la missione di combattimento ed hanno abbandonato la loro Unità senza permesso invece di sostenere la 72a Brigata. Secondo loro, l'addestramento e le armi erano insufficienti per prendere parte ai combattimenti.

"Ho ripetutamente fatto appello, anche alla mia sezione, di cui ero responsabile. Ho chiesto di fornire PKM, mitragliatrici. "Non ne abbiamo, non le possiamo fornire". E quindi verso il Donbass con cosa?", ha dichiarato un comandante di plotone di nome Sergei alla TV di Stato. Si è trattato della [prima manifestazione pubblica](#) di chi ha abbandonato la propria Unità al fronte ed è tornato nella propria regione senza permesso.

Il giorno prima, il 3enne Igor Grib, comandante del 186° battaglione di questa brigata, si è sparato perché il suo battaglione ha abbandonato la posizione vicino a Ugledar. (Questo ha portato alla perdita finale della città.) Volodymyr Boiko scrive che il tenente colonnello si sarebbe suicidato dopo l'appello: quando i soldati si sono dispersi, avrebbero sentito un colpo. Il 4 ottobre si è tenuta una cerimonia di addio per l'ufficiale a Pervomaysk. I risultati dell'indagine interna sulla sua morte sono sconosciuti, la situazione del battaglione è classificata come riservata. Circola anche una versione secondo cui Grib sarebbe stato ucciso proprio dai soldati in fuga, perchè avrebbe cercato di fermarli.

La Legge n. 3902-IX è stata adottata il 20 agosto 2024 ed è entrata in vigore il 7 settembre. Consente di rientrare in un'Unità dopo il primo allontanamento non autorizzato o diserzione senza alcuna punizione. Ha avuto come conseguenza il crollo della difesa nella regione di Donetsk in appena un paio di mesi (come abbiamo ipotizzato in [russo](#) e in [inglese](#)). La mancanza di personale motivato e l'indebolimento della controllabilità delle truppe sono una ragione ancora più importante per la resa rispetto alla mancanza di armi e munizioni. A causa delle fughe, il morale sta diminuendo sempre di più. Con la caduta prima di Ugledar e poi di Gornyak e Selidovo alla fine di ottobre, il fronte ucraino nel Donbass sta crollando non di giorno in giorno, ma di ora. Dal post di Volodymyr Boiko dell'8 ottobre:

"Ad esempio, solo rispetto alla mia Unità militare nell'agosto-settembre 2024, dopo che sono state apportate modifiche al Codice Penale dell'Ucraina, ha disertato un numero di militari pari alla metà di quelli che avevano abbandonato senza permesso il servizio nei precedenti 2,5 anni. E ogni settimana ce ne sono sempre di più. Perché servire, se puoi rifiutarti di servire e non ci saranno conseguenze per questo? La situazione è simile in altre Unità militari che attualmente difendono la

regione di Donetsk. E il numero totale di disertori dall'inizio dell'invasione su vasta scala è già stimato in 170 mila, nonostante il fatto che durante questo periodo i Comandanti delle Unità militari siano riusciti ad ottenere (attraverso i Tribunali, scandali, denunce all'Ufficio del Procuratore Generale, ecc.) l'avvio di 86 mila procedimenti penali ai sensi degli artt. 407, 408 del Codice Penale dell'Ucraina.”

"El País", uno dei più importanti giornali spagnoli, [ha scritto](#) a riguardo il 21 ottobre: *“L'esercito ucraino sul fronte di Kurakhovo afferma che il numero delle truppe è stato drasticamente ridotto, il che è un ostacolo peggiore della necessità di più armi”*. Oltre all'abbandono non autorizzato dell'Unità (SZCh) e alle diserzioni, il giornale ha menzionato che i soldati della 116a Brigata di Difesa Territoriale della regione di Poltava si sono rifiutati di eseguire un ordine a Kurakhovo (sempre nel sud del Donbass) e che la brigata è stata trasferita a Sumy. La rivista dell'establishment liberale britannico "The Economist" osserva in un [articolo](#) del 7 novembre rispetto alla stessa sezione del fronte:

“La preoccupazione ora è meno rispetto a ciò che sta accadendo sulle prime linee che su quello che ciò rivela dello stress che c'è dietro. In mezzo ad una rottura di fiducia tra la società, l'esercito e la leadership politica, lo Stato ucraino sta faticando a sostituire le perdite sul campo di battaglia con la coscrizione, raggiungendo a malapena i due terzi del suo obiettivo. La Russia, nel frattempo, sta sostituendo le sue perdite con il reclutamento offrendo contratti redditizi, senza dover ricorrere nuovamente alla mobilitazione di massa. Un alto comandante militare ucraino ammette che c'è stato un crollo del morale in alcune delle sezioni più critiche del fronte. Una fonte dello staff centrale suggerisce che quasi un quinto dei soldati si sia allontanato senza autorizzazione dalle proprie posizioni.”

Se quest'ultima stima non è gonfiata, potrebbe essere anche più alta della stima di 170 mila fuggitivi fornita da Boiko un mese fa (dato che i procedimenti penali contro i fuggiaschi spesso non vengono aperti).

Allo stesso tempo, se prima lo Stato di solito ricorreva alle percosse per forzare i civili dentro all'esercito, il 24 ottobre si è saputo che ora sta usando [la violenza di massa anche contro i soldati in prima linea](#). La notizia è stata diffusa dai parenti dei soldati del 210° Battaglione della 120a Brigata di Difesa Territoriale della regione di Vinnytsia, che, secondo loro, si sarebbero rifiutati di morire nei combattimenti per Gornyak.

Le donne hanno raccontato che la notte del 24 ottobre i Comandanti della 110a Brigata Meccanizzata sono arrivati alla posizione del Battaglione insieme a persone armate sconosciute in uniforme militare. Ai soldati è stato ordinato di

salire immediatamente su un autobus che era stato portato lì; quando si sono rifiutati, è stata usata contro di loro la forza fisica e, in alcuni casi, i "visitatori" avrebbero sparato loro. Alcuni uomini sono stati sbattuti sull'autobus e portati via verso una direzione sconosciuta, altri sono riusciti a fuggire. A coloro che non sono stati catturati con la forza è stato ordinato il trasferimento a Barvenkovo, nella regione di Kharkov, senza il permesso di prendere congedo per riposarsi e riprendersi. Non sapendo dove si trovano i propri parenti uomini, le famiglie di coloro che prestano servizio nel 210° Battaglione si sono radunate a Vinnytsia. È stato detto loro di aspettare ulteriori informazioni. Anche il destino di coloro che sono fuggiti da lì è sconosciuto.



Иван Собчук Вчора о 06:12

Постійне бичування господ офіцерів Павлюка вже всіх дістало. ТРО для них мясо-здорові рила найли зірок придурки придуркам навішали і прикривають злочини війною. Це не перший випадок в 120 бригаді .Племіник два роки відвоював -за спротив їх роту розформували і його перевели в 118 бригаду. Там також ситуація -штабним підарасам чим більші втрати тим більше зірочок. Переплив Дністер і хай Павлюк збере свої штаби і утримує оборону-коли мозги відсчутні.

← Відповісти

← Поділитися

— 0 +

Il raduno dei parenti. Come ha aggiunto uno dei commentatori, non è stato il primo incidente del genere nella 120a Brigata. "Il nipote ha combattuto lì per due anni - la sua truppa è stata poi sciolta per resistenza e lui è stato trasferito alla 118a Brigata. Là c'è la stessa situazione: maggiori sono le vittime, maggiori le stellette [sulle spalle]. Attraversato [il fiume di confine] Dnipro, lascia che [il loro comandante] Pavlyuk raccolga il suo Quartier Generale e tenga la difesa se gli manca il cervello".

Gli atti di terrore individuale contro la guerra e contro lo Stato sono diventati molto meno frequenti con l'avvicinarsi delle elezioni statunitensi (apparentemente a causa della riluttanza di molte persone nel rischiare una lunga pena detentiva quando si crede che i colloqui di pace potrebbero iniziare presto). Tuttavia, la mattina del 13 ottobre un dipendente del Centro di Arruolamento a Poltava ha trovato un innesco di una granata al suo cancello. Si sospetta sia opera di qualche fuggiasco locale che in precedenza lo aveva minacciato di lanciare granate. Il 5 novembre, si è saputo dalla regione di Dnepropetrovsk che gli ufficiali per l'arruolamento, in abiti civili, volevano mobilitare un camionista che era andato a prendere i suoi figli. L'uomo ha combattuto contro di loro e si è allontanato, filmando tutto sul suo telefono. Poi sono andati a casa sua intimandogli di cancellare quel filmato. L'uomo li ha accolti [con un fucile e una molotov](#) riuscendo a costringerli ad andarsene minacciando di bruciargli l'auto e sparargli. Il 26 settembre, due residenti sul confine ucraino-rumeno [hanno ricevuto](#) ciascuno più di 3 anni di reclusione per teppismo, per aver attaccato, il 7 marzo, i militari reclutatori e il loro veicolo con delle asce (arma tradizionale degli Hutsuli). La loro figura, tratta dal [video virale](#) di quell'attacco, è diventata un cult nei circoli ucraini contro la guerra.

Questo testo è stato preparato alla vigilia del 107° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con la auto-smobilitazione dell'esercito russo che ha portato al ritiro della Russia dalla Prima Guerra mondiale. Se il conflitto non viene congelato lungo la linea del fronte, l'Ucraina di oggi potrebbe ripetere questo percorso, come quando il governo provvisorio di Pietrogrado dichiarò la democratizzazione delle truppe e un'amnistia per i disertori. Il crollo dell'esercito [fu così veloce](#) che si disperse e cessò di esistere all'inizio del 1918. Un po' più tardi, anche la Repubblica popolare ucraina nazionalista fallì, perché le sue stesse truppe non volevano difenderla. Paradossalmente, l'ascesa al potere di Trump, al quale è associata l'aspettativa di molti per la fine del sostegno alla dittatura agonizzante in Ucraina, potrebbe, alla fine, salvare questo regime dalla sconfitta militare.

Rispetto alla [precedente panoramica](#) di settembre, il ruolo della diserzione collettiva e organizzata è chiaramente aumentato. Tuttavia, non ci si dovrebbe illudere nel pensare che questa sia già una situazione rivoluzionaria. Sia l'opinione pubblica ucraina che quella russa sono attualmente concentrate sulle elezioni

presidenziali negli Stati Uniti, con molti che hanno la speranza fuorviante che una vittoria di Trump possa fornire la base per una rapida e pacifica risoluzione della guerra. Sembra che solo il fallimento di queste aspettative possa aprire la strada a un interesse di massa per un'alternativa rivoluzionaria.

Siamo a un punto di svolta nella storia.

Novembre 2024
Gruppo anarchico "Assembly", Kharkov

Tradotto e stampato in proprio, Torino.
torinodiserta@autistici.org